

AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA DI SOGGETTI INTERESSATI ALLA COSTITUZIONE DI UNA RETE DI RISORSE INFORMALI DA COINVOLGERE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRESA IN CARICO DELLA PERSONA CON DISABILITA' IN SITUAZIONE DI GRAVITA'.

Art. 1

Oggetto dell'avviso

Il presente avviso ha per oggetto la costituzione di un elenco di soggetti pubblici, privati e/o del terzo settore che, in una logica fondata sul concetto di sussidiarietà orizzontale, possano contribuire in forma gratuita e volontaria alla co-progettazione di Piani Individualizzati, sostenuti dal Budget di salute, a favore di persone con disabilità in situazione di gravità certificati in base alla L. 104/92 art.3 c. 3. residenti nell'ambito territoriale nel quale la SdS COeSO Grosseto opera.

Per budget di salute (BdS) si intende lo strumento contabile di tipo preventivo che definisce le risorse economiche, strumentali, professionali e umane per la realizzazione del progetto di vita. Rientrano nel BdS le risorse del privato sociale, del volontariato e di tutte le associazioni presenti sul territorio.

Lo strumento per realizzare la co-progettazione dei Piani è individuato nel BdS, quest'ultimo rappresenta l'unità di misura delle risorse economiche, professionali e umane necessarie per promuovere e sostenere un processo volto a restituire alla persona affetta da disabilità ed in condizioni di bisogno sociosanitario un funzionamento personale, relazionale e sociale accettabile, alla cui scelta e produzione partecipano la persona stessa, la sua famiglia e la comunità.

L'attivazione di un BdS per sostenere un Piano Individualizzato integra, non sostituisce, la presa in carico e la responsabilità degli utenti da parte dei servizi competenti.

Il BdS è alla base della costruzione di welfare comunitario inclusivo delle persone destinatarie, al fine di promuovere effettivi percorsi abilitativi sugli assi/ambiti di intervento:

- **formazione/lavoro:** promuovere percorsi di formazione e di inserimento lavorativo. Il lavoro è essenziale per assicurare alle persone l'indipendenza e la sicurezza economica, aiuta a definire l'identità personale, l'autostima ed il riconoscimento da parte degli altri, rappresenta l'opportunità generalmente più significativa per dare un contributo alla vita comunitaria; L'obiettivo in quest'area è la formazione professionale e la pratica di un'attività come inserimento e sostegno alla costruzione di forme reddituali attive delle persone-utenti in età lavorativa con finalità emancipative o economiche. La "borsa di formazione-lavoro" è lo strumento propedeutico e di promozione dell'inserimento lavorativo o fruitivo ed è parte integrante del budget di salute;

- **casa/habitat sociale:** l'abitare come obiettivo da conseguire ed eventuale possesso da esercitare in forma singola o mutualmente associata. Le abitazioni in disponibilità delle persone possono avere forme di supporto differenziate. La protezione deve essere una scelta delle stesse persone e del servizio pubblico, ma sempre volta al sostegno ed all'accoglienza e condivisione, nonché alla partecipazione diretta ai processi educativi e di cura. Il supporto assistenziale, più o meno intenso, si attua anche presso il domicilio dell'utente;
- **apprendimento/affettività/socialità:** alla persona in carico devono essere fornite occasioni di accesso e sviluppo formativo e culturale strutturate (reti formali) e non strutturate (reti informali). A questo scopo, le attività dovranno promuovere la cultura, la valorizzazione e lo sviluppo di reti informali, il coinvolgimento e lo sviluppo di quelle familiari e sociali come sostegno alla capacità di fruizione, di scambio affettivo ed economico di aumento della capacità sociale degli utenti.

Art. 2

Quadro normativo programmatico di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che “Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all'art. 11 prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” che all'art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;

- Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'Art.1, comma 5;
- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 328/2000" prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicendo istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- DPCM 14/02/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- DPCM 29/11/2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza";
- Art. 3 comma 1 lettera i della LR 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale dove al capitolo 2.1.1.1. "La cura delle relazioni e la partecipazione attiva" si prevede la possibilità di "Accompagnare i servizi istituzionali rafforzamento delle capacità d'ascolto delle nuove vulnerabilità sociali e allo sviluppo di nuove competenze per la gestione di processi inclusivi e partecipativi con i nuovi soggetti vulnerabili nel campo sociale e socio-sanitario (Sociale di Iniziativa);
- Legge n. 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge 328/2000 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge n. 18/2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- Legge n. 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- Delibera Regionale Toscana n.1449 del 19/12/2017 "Percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita";
- Legge n. 60/2017 "Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità";

Art. 3

Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti i soggetti, pubblici e privati, e afferenti all'ambito del terzo settore che abbiano tra le proprie finalità la tutela, l'assistenza e/o il sostegno alle persone con disabilità.

Sono ammessi a presentare richiesta di adesione al progetto tutti quei soggetti che non appartengono ad alcuna articolazione di partiti politici, operanti nel territorio.

I soggetti che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare all'attività di co-progettazione dovranno rispettare quanto disposto dall'avviso in oggetto.

Il COeSO SdS Grosseto selezionerà i soggetti ritenuti idonei in base ai criteri/requisiti previsti dal presente avviso.

Art.4

Valutazione dei progetti

I progetti saranno valutati da una commissione, composta da tecnici della Società della Salute.

La valutazione, per un massimo di 100 punti, sarà basata su elementi qualitativi del progetto (max 70 punti), oltre alla valutazione del candidato (max 30 punti), come di seguito dettagliato:

- VALUTAZIONE DEL PROGETTO (MAX 70 PUNTI):
 - congruità del progetto con la tipologia di azioni richieste dal presente avviso (30 punti)
 - attinenza della proposta progettuale rispetto ai tre assi di intervento previsti (30 punti)
 - benefici del progetto sulla comunità e sul territorio (10 punti)

- VALUTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE (MAX 30 PUNTI)
 - curriculum vitae del soggetto candidato (20 punti)
 - consolidamento dell'associazione sul territorio comunale (10 punti)

Art. 5

Termini e modalità di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di adesione alla sperimentazione in oggetto non impegna né vincolerà in alcun modo la SdS COeSO ai fini della valutazione.



La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante secondo lo schema allegato alla presente dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. statuto e/o atto costitutivo dell'ente proponente;
2. curriculum generale del soggetto con le attività realizzate o in corso.
3. Scelta dell'ambito di intervento tra:
formazione/lavoro
casa/habitat sociale
apprendimento/ affettività/socialità

Le domande dovranno pervenire alla SDS corredata di tutta la documentazione richiesta entro e non oltre le 12.00 del giorno 08/11/2018 con una tra le seguenti modalità di trasmissione:

1. via PEC (sds grosseto@pec.it), in tal caso la domanda e la documentazione dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente;
2. consegnata a mano presso l'ufficio protocollo della SdS - Grosseto Via Damiano Chiesa n. 12 - nei seguenti giorni e orari dal lunedì al venerdì ore 08.30-13.30 e anche il martedì e giovedì ore 15.30 -17.30;

Non saranno accolte le domande presentate in altra forma o prive della documentazione richiesta.

Art. 6

DURATA, E TEMPI DI AGGIORNAMENTO DEI PARTECIPANTI

Il presente avviso non prevede un termine di chiusura delle adesioni, ma, nell'ottica di una costante evoluzione dell'attività e dell'auspicato incremento dei partner l'elenco verrà aggiornato dalla SdS con cadenza semestrale per l'intera durata della sperimentazione.

Art. 7

PUBBLICITÀ' E INFORMAZIONE

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet istituzionale della SdS (www.coesoareagr.it).

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Codice in materia di protezione dei dati personali.

Si informano i soggetti interessati che i dati personali che saranno trasmessi sono utilizzati dalla SdS per ciò che concerne il presente procedimento e sono utilizzati con modalità e criteri strettamente necessari allo scopo.

COeSO
SDS GROSSETO



Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'ottenimento del contributo e un eventuale rifiuto impedisce alla SdS di dar seguito alla richiesta.

Il trattamento è realizzato secondo le prescrizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., con l'ausilio di strumenti informatici ed è svolto da personale della SdS.

Titolare del trattamento è COeSO-SdS Grosseto ed il responsabile è il Direttore Dott. Fabrizio Boldrini. I soggetti preposti alla pratica possono venire a conoscenza dei dati forniti.

Grosseto,

Allegati:

- A) Domanda per iscrizione elenco
- B) Formulario di proposta-progetto

COeSO
SDS GROSSETO